



COMUNE DI MIGLIONICO

Provincia di Matera

Comune di Miglionico, Via Dante Alighieri, 12 tel. 0835559005, Fax 0835559316, C.F./P.Iva 80002950774

Il Sindaco ha molto apprezzato l'intervento del Sig. Dambrosio sul Quotidiano del 29/03/2011 sul Centro Antico del Comune di Miglionico.

I Cittadini che si preoccupano per il futuro del proprio paese meritano attenzione anche quando sono imprecisi e non informati, o quando addirittura trascorrendo a Miglionico soltanto pochi giorni all'anno conservano ed amplificano il loro amore per Miglionico magari a causa della comprensibile nostalgia, e non verificano di persona le cose che si fanno e l'impegno di chi tutti i giorni lavora per la propria Comunità.

Sicuramente l'amministrazione non è stata a guardare nei mesi trascorsi da Giugno 2010 (rimozione impalcature intorno al Castello) ad oggi. Stanno infatti per prendere il Via diversi cantieri che restituiranno alla comunità, in pochi mesi, un paese completamente cambiato. Certo non si può improvvisare solo per la soddisfazione di cittadini che vorrebbero vedere tutto realizzato da un giorno all'altro e per questo su molti aspetti dei lavori di pavimentazione di Piazza Castello, o sugli allestimenti del Castello, per ragioni tecniche ed estetiche, sono state necessarie le dovute riflessioni oltre che le dovute procedure che la trasparenza e la burocrazia amministrativa richiedono, e non certo per lassismo del Sindaco di Miglionico. A giorni partono i lavori per la pavimentazione del Corso principale del Centro Antico, e subito dopo la pavimentazione di Piazza Castello. L'amministrazione sta solo cercando di creare meno disagi possibili alle attività commerciali ed alle abitazioni prospicienti queste vie. Nessun rallentamento nell'azione amministrativa dunque. Il duro lavoro di un anno e mezzo di amministrazione si sta concretizzando nei mesi che vanno da marzo a giugno 2011.

Oltre ai lavori già citati che trasformeranno e valorizzeranno l'aspetto delle vie principali del centro storico sono in corso i lavori per il rifacimento degli impianti sportivi, per 50000 euro e un altro cantiere da 60000 euro che prevede sugli spogliatoi un impianto fotovoltaico nonché l'impianto di illuminazione del campo da tennis, la ristrutturazione degli spogliatoi del campo da tennis mai utilizzato in 30 anni oltre che la realizzazione di percorsi per disabili. A giorni inizia il cantiere per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico comunale, per 560000 euro di lavori.

Entro giugno partiranno invece i cantieri relativi all'allestimento della sala del Malconsiglio (fondi PIOT), per la trasformazione dei locali della ex scuola media in centro culturale e per la realizzazione del refettorio all'istituto comprensivo (fondi POIS), lavori per 100000 Euro per la strade di campagna. Dietro questa elencazione fredda c'è un lavoro enorme, costante, svolto con grandissimo impegno nel mentre si cerca di affrontare al meglio i problemi della quotidianità che riguardano la vita di tutti i giorni di cittadini in difficoltà.

Ma l'inesattezza più grave contenuta nell'articolo riguarda la situazione delle case Ater di Via Estramurale Castello. Il suolo per la nuova edificazione dell'Ater l'ha giustamente concesso la precedente amministrazione dopo la concessione di un finanziamento ad Hoc della Regione Basilicata intervenuto per far fronte alla situazione degli inquilini di quel fabbricato sgomberati con ordinanza sindacale per la situazione di pericolo generatosi in seguito al manifestarsi di dissesti della struttura. Le abitazioni di quell'edificio sono in parte di proprietà dell'Ater ed in parte di proprietà di cittadini. L'Ater, in seguito a perizia geologica che individua nel terreno di fondazione il problema dei dissesti ha deciso di costruire le sue case altrove e si è rifiutato di consolidare quella palazzina. Per questo motivo la regione ha messo a disposizione delle somme per la realizzazione delle abitazioni almeno per gli affittuari ater e purtroppo, ad oggi, non per gli altri cittadini. Riguardo alla eventuale onerosa demolizione del fabbricato dissestato si potrebbe fare ma a pagare le spese (e non sono pochi spiccioli) dovrebbero essere anche i proprietari. Ma il Sindaco può chiedere a chi ha già perso una casa perché sgomberato, di pagarsi anche le spese per demolire la propria abitazione? Questo avrebbe fatto il cittadino Dambrosio? L'attuale amministrazione come



COMUNE DI MIGLIONICO

Provincia di Matera

Comune di Miglionico, Via Dante Alighieri, 12 tel. 0835559005, Fax 0835559316, C.F./P.Iva 80002950774

certamente avrà fatto la vecchia amministrazione, stà cercando di ridare una casa a tutti i cittadini e di evitare la beffa di addossare a quelle povere famiglie sgomberate anche i costi dell'abbattimento dell'edificio. Abbiamo avuto rassicurazioni dalla Regione Basilicata, che speriamo possano diventare concrete a breve, per risolvere tutti questi problemi.

Stesse considerazioni per le brutte impalcature in Via Marconi a puntellamento di edifici danneggiati ormai qualche anno fa. E' in corso una causa la cui prossima udienza e speriamo sia definitiva o che le parti trovino un accordo prima, ad ottobre. Ci sono già ordinanze sindacali di sgombero degli edifici. Se l'ente avesse avuto le risorse avrebbe potuto realizzare le necessarie riparazioni rivalendosi sui cittadini. Ma altre soluzioni, dopo una serie di valutazioni fatte con i legali ed i tecnici di parte non sono emerse. Da fastidio vedere quelle impalcature come vedere le case abbandonate del centro storico (situazione fortunatamente migliore di molti Comuni limitrofi) e si sta lavorando per mettere in campo idee percorribili per il recupero del centro storico a cominciare dal lavoro fatto nel Regolamento Urbanistico che ha ripreso il suo iter per l'approvazione. A breve ci sarà il cartellone degli eventi che l'amministrazione sta mettendo in campo per il prestigio del nostro comune e la valorizzazione del centro storico, dalla rievocazione della congiura dei baroni a tutto il resto del programma molto ricco. La collaborazione dei cittadini nel rispettare le peculiarità del nostro centro storico, il suo ordine, la sua pulizia, saranno necessarie più di qualsiasi ordinanza sindacale. Un lavoro con l'Ater in futuro, che possa coinvolgere comparti del Centro Storico, naturalmente da rilevare è da verificare e se possibile avrà tutto il sostegno della amministrazione comunale. Intanto negli ultimi 10 anni il nostro Comune ha perso 26 alloggi di edilizia popolare e non riceve un intervento di edilizia pubblica dagli anni ottanta a fronte di crescenti richieste di famiglie in serio disagio economico. Oggi è questa la nostra preoccupazione principale. Ecco perché si sta cercando in tutti i modi di eliminare le criticità emerse sui lotti concessi all'Ater per far partire almeno la realizzazione dei primi sei alloggi senza troppe chiacchiere.

Il sindaco
Ing. Angelo BUONO